

Bruxelles, 24 febbraio 2026  
(OR. en)

6496/1/26  
REV 1

LIMITE

TRANS 83  
BY 2

### NOTA PUNTO "I/A"

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	5999/26
Oggetto:	Posizione dell'Unione in merito alla richiesta, rivolta alla segretaria esecutiva della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE), di portare all'attenzione dei membri dell'UNECE il blocco dei camion nella Repubblica di Bielorussia - Approvazione

---

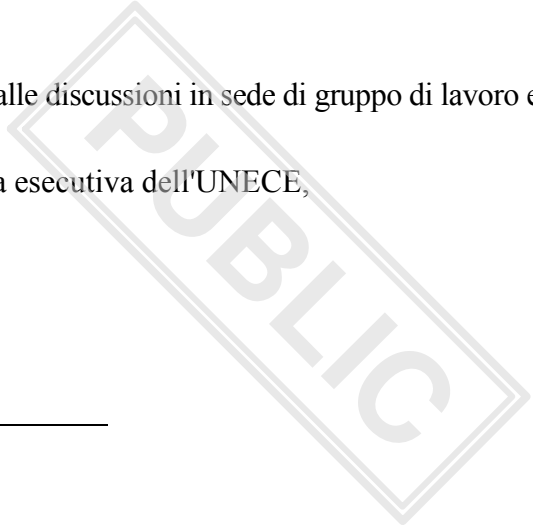
1. L'11 febbraio 2026 la Commissione ha informato il gruppo "Trasporti terrestri" della situazione relativa al persistere del blocco dei veicoli pesanti immatricolati in Lituania e Polonia da parte delle autorità bielorusse in prossimità dei valichi di frontiera.
2. La Commissione propone che la presidenza chieda alla segretaria esecutiva dell'UNECE di discutere la questione nelle prossime riunioni del gruppo di lavoro dei trasporti su strada dell'UNECE (SC.1) e del gruppo di esperti sull'AETR.
3. La questione è stata esaminata dal gruppo "Trasporti terrestri" nelle riunioni del 17 e 24 febbraio 2026. Le delegazioni hanno espresso sostegno ai due Stati membri direttamente interessati, sottolineando che un approccio coordinato da parte dell'UE potrebbe accrescere la consapevolezza in merito ai rischi per la circolazione transfrontaliera dei veicoli che trasportano merci e promuovere la ricerca di una soluzione attraverso discussioni a livello multilaterale. Nel corso delle discussioni, le due delegazioni direttamente interessate hanno formulato alcune proposte redazionali, la maggior parte delle quali è stata integrata nel progetto di testo della posizione dell'Unione e nella lettera alla segretaria esecutiva dell'UNECE durante l'esame finale in sede di gruppo di lavoro il 24 febbraio 2026.

4. Alla luce di quanto precede, si invita il Consiglio, previa conferma da parte del Comitato dei rappresentanti permanenti, a:

- approvare la posizione dell'Unione risultante dalle discussioni in sede di gruppo di lavoro e
- convenire di inviare una lettera alla segretaria esecutiva dell'UNECE,

i cui testi figurano nell'allegato della presente nota.

---



**BLOCCO DEI CAMION NELLA REPUBBLICA DI BIELORUSSIA****1. INFORMAZIONI GENERALI E CONTESTO**

Tra il 29 ottobre 2025 e il 19 novembre 2025 la Lituania ha chiuso la frontiera con la Bielorussia a causa delle crescenti preoccupazioni in materia di sicurezza<sup>1</sup>. Per quanto riguarda il trasporto su strada sono state concesse esenzioni per il transito verso Kaliningrad, il personale diplomatico, i cittadini dell'UE e dei paesi del SEE e della NATO nonché i trasportatori europei che rientrano nell'UE.

Secondo i governi lituano e polacco, le autorità bielorusse hanno introdotto restrizioni alla circolazione nel territorio bielorusso di autocarri e semirimorchi/rimorchi immatricolati in Lituania e Polonia, consentendo loro di entrare/uscire solo attraverso la sezione della frontiera bielorusse che confina con il paese di immatricolazione del veicolo. Per quanto riguarda i veicoli polacchi, le autorità bielorusse hanno introdotto le restrizioni in questione a partire dal 2023.

Nel contesto di tali restrizioni, 1 000 veicoli immatricolati in Lituania e circa 500 semirimorchi immatricolati in Lituania, ma a disposizione esclusiva dei vettori polacchi, non hanno potuto rientrare nel territorio dell'UE per via di successive decisioni delle autorità bielorusse, nonostante la riapertura dei valichi di frontiera. I veicoli immatricolati nell'UE sono stati costretti a sostare in specifiche aree di parcheggio in Bielorussia, con una tariffa giornaliera di 120 EUR per camion e il rischio di confisca dei veicoli da parte delle autorità bielorusse in caso di mancato pagamento.

A seguito delle varie misure bielorusse è sorto un problema con i complessi di veicoli (un trattore-rimorchio polacco e un semirimorchio lituano). Le diverse normative bielorusse per i veicoli polacchi e lituani fanno sì che al momento tali complessi di veicoli non abbiano modo di lasciare il territorio della Repubblica di Bielorussia.

---

<sup>1</sup> Cfr. anche le conclusioni del Consiglio "Affari esteri" del 15 dicembre 2025: [Bielorussia: il Consiglio amplia l'ambito di applicazione del regime di sanzioni per includervi le attività ibride contro gli Stati membri dell'UE](#).

La Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) è un importante consesso internazionale che facilita la cooperazione tra i suoi paesi membri nel settore dei trasporti su strada attraverso il dialogo politico, la negoziazione di strumenti giuridici, l'elaborazione di regolamenti e norme e lo scambio di migliori pratiche nonché di competenze economiche e tecniche. Tutti gli Stati membri dell'UE, come pure la Bielorussia, sono membri dell'UNECE. Il segretariato dell'UNECE gestisce in particolare l'accordo europeo relativo alle prestazioni lavorative degli equipaggi dei veicoli addetti ai trasporti internazionali su strada (AETR).

## 2. POSIZIONE DELL'UNIONE

### a. Impatto delle misure adottate dalla Repubblica di Bielorussia

Il fermo di tali veicoli da parte delle autorità bielorusse è inaccettabile. Nello specifico, tali azioni sono contrarie ai principi generali della risoluzione consolidata dell'UNECE sulla facilitazione dei trasporti su strada (R.E.4)<sup>2</sup> nonché allo spirito dell'AETR<sup>3</sup>.

Le autorità bielorusse non hanno fornito giustificazioni agli Stati membri interessati.

È pertanto opportuno informare l'UNECE e tutte le parti contraenti dell'AETR in seno all'UNECE di tale comportamento delle autorità bielorusse nei confronti dei trasportatori lituani e polacchi, in considerazione della sua gravità e della sua potenziale natura sistemica.

Tenuto conto dell'attuale contesto giuridico del trasporto di merci su strada tra l'UE, la Federazione russa e la Repubblica di Bielorussia, la lettera rivolta alla segretaria esecutiva dovrebbe rimanere politica ed essere priva di considerazioni di carattere giuridico.

### b. Necessità di una lettera congiunta a nome dell'Unione

Sebbene il trasporto dagli Stati membri verso paesi terzi sia ancora in gran parte disciplinato da accordi bilaterali tra gli Stati membri e tali paesi terzi, azioni unilaterali e ingiustificate come quelle intraprese dalle autorità bielorusse nel caso di specie potrebbero interessare qualsiasi trasportatore dell'UE in futuro. Inoltre, una lettera coordinata a nome dell'UE avrebbe un peso maggiore e fornirebbe un sostegno più solido agli Stati membri maggiormente colpiti, in particolare quelli confinanti con la Bielorussia.

---

<sup>2</sup> [CERD](#), in particolare il punto 1.2.1.1.

<sup>3</sup> Cfr. in particolare il preambolo dell'[AETR](#).

### 3. RICHIESTA DI SOLLEVARE LA QUESTIONE PRESSO L'UNECE

Alla luce di quanto precede, è opportuno inviare una lettera alla segretaria esecutiva dell'UNECE (progetto in appresso) per chiedere che la questione venga discussa in una riunione di una prossima sessione del gruppo di lavoro dei trasporti su strada dell'UNECE e/o del gruppo di esperti sull'AETR, in cui l'Unione è rappresentata dalla Commissione in qualità di membro del gruppo di esperti e di osservatore presso il gruppo di lavoro.

Nel corso della discussione il rappresentante della Commissione dovrebbe esprimere i messaggi chiave sulla falsariga della succitata lettera, integrati, se del caso, dagli elementi di cui alle sezioni 1 e 2.

#### *PROGETTO DI LETTERA ALLA SEGRETARIA ESECUTIVA DELL'UNECE*

*Oggetto: blocco dei camion immatricolati nell'UE da parte delle autorità bielorusse*

Eccellenza,

dal 29 ottobre 2025 [fino al ...] le autorità bielorusse hanno fermato centinaia di veicoli pesanti immatricolati nell'UE nella zona di frontiera tra Bielorussia e Lituania, senza fornire alcuna valida giustificazione e imponendo una tariffa giornaliera per evitare la confisca totale dei veicoli e delle merci in essi contenute.

Tali azioni rappresentano un comportamento inaccettabile da parte delle autorità bielorusse.

L'Unione europea esorta le autorità bielorusse a svincolare tali veicoli immatricolati nell'UE e a restituirli ai legittimi proprietari nell'Unione europea rapidamente e senza ulteriori ostacoli.

Dato il ruolo della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) quale importante consesso internazionale che agevola la cooperazione tra i suoi paesi membri nel settore dei trasporti su strada attraverso il dialogo politico, la negoziazione di strumenti giuridici internazionali, l'elaborazione di regolamenti e norme nonché lo scambio e l'applicazione di migliori pratiche e di competenze economiche e tecniche, in particolare nel quadro dell'accordo europeo relativo alle prestazioni lavorative degli equipaggi dei veicoli addetti ai trasporti internazionali su strada (AETR), e in considerazione della gravità e della potenziale natura sistemica dei suddetti problemi incontrati da alcuni trasportatori dell'UE, le sarei grato se potesse trasmettere tale richiesta alle autorità bielorusse e la presente lettera alle altre parti contraenti dell'AETR.

Le saremmo grati se questo punto potesse essere iscritto all'ordine del giorno della prossima riunione del gruppo di lavoro dei trasporti su strada dell'UNECE (SC.1) e, previamente, del forum dei suoi gruppi di esperti.

La prego di accettare, Eccellenza, l'espressione della mia più alta considerazione.

*[firmato]*

Rappresentante permanente aggiunto dello Stato membro che esercita la presidenza del Consiglio presso l'Unione europea;

Presidente del Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima)

---